

INFRASTRUTTURE I TRE PARLAMENTARI E DUE CONSIGLIERI REGIONALI PD

«Ti-Bre e Pontremolese la Regione rispetti Parma»

«Giusta la posizione del segretario Serpagli. Vanno salvaguardate opere importanti»

«Ringraziamo il segretario provinciale Serpagli per la posizione assunta sul tema della Ti-Bre, riconoscendo la sua piena ed esclusiva legittimazione a parlare a nome del Pd provinciale». E' questa la posizione dei parlamentari del Partito democratico Patrizia Maestri, Giuseppe Romanini e Giorgio Pagliari e dei consiglieri regionali Alessandro Cardinali e Barbara Lori dopo che il segretario provinciale ha espresso la posizione estremamente critica del partito sulla decisione della Regione di eliminare la Ti-Bre dalle opere strategiche per il futuro. «Nel merito il tema ha due profili: da un lato la questione concreta, che non è solo «Ti-Bre Sì o No», e dall'altro la questione politica, cioè il ruolo di Parma in sé considerata e nel contesto dell'area vasta».

La prima questione da affrontare, secondo gli esponenti Pd, riguarda la centralità di Parma nei collegamenti nazionali e internazionali. «A nessuno sfugge che questa centralità naturale per rimanere tale non può che

vedere realizzato tanto il raddoppio della Pontremolese quanto la realizzazione della Ti-Bre. E' evidente che l'ipotesi avanzata in sede regionale di questo dato oggettivo non tiene conto sia perché non ci sono certezze sulla realizzazione della Pontremolese sia perché realizza collegamenti che spostano verso Bologna e Modena il centro di irradiazione».

L'altro discorso, invece si incentra sulla questione politica. «E' evidente - scrivono i rappresentanti Pd - che le ipotesi avanzate non tengono conto né delle esigenze della area vasta Reggio Emilia - Parma - Piacenza né del ruolo che va riconosciuto anche a Parma singolarmente considerata, esigenza e ruolo il cui riconoscimento non possono prescindere dalla realizzazione della centralità sul piano logistico e trasportistico nei termini indicati».

Secondo questi due temi, quindi, rimane centrale la scelta di ultimare i lavori della Ti-Bre. «La questione giustamente posta dal segretario - concludono - non può essere superata con la scarsità delle attuali risorse. La Ti-Bre può non essere realizzata quest'anno o l'anno prossimo ma non può uscire dalle opere strategiche». ♦

